

I forum del Mattino

Fortini: troppi licei per combattere la fuga dai banchi più istituti tecnici



L'assessore regionale: chirurgia plastica dannosa voglio spiegarlo ai ragazzi

Adolfo Pappalardo

«**S**erve un piano di formazione contro l'abbandono della scuola», spiega l'assessore regionale all'Istruzione Fortini nel forum sulla web tv del Mattino.
A pag. 26

L'intervista **Lucia Fortini**

«Scuola, non solo licei spazio agli istituti tecnici per creare più lavoro»

► L'assessore regionale all'Istruzione «Così si ferma anche la fuga dai banchi»
► «Al Nord questo modello funziona bene qui invece gli Its vengono un po' snobbati»

Adolfo Pappalardo

Lucia Fortini, assessore regionale all'Istruzione, la Campania ha tra le percentuali più alte d'Italia di dispersione scolastica: come si interviene?
«Bisogna fare una distinzione tra dispersione e abbandono. La prima è la mancanza della certificazione triennale dopo le scuole medie ed è chiaro che un ragazzo se non va a scuola volentieri difficilmente la consegue se non gli insegni un mestiere. Altra cosa è l'abbandono, fenomeno molto più complesso da affrontare. Noi abbiamo finanziato Scuola Viva

con 100 milioni di euro per le aperture pomeridiane. Ma le progettualità da mettere in campo non sono facili. Devi mettere insieme la scuola, che comunque funziona e dà una serie di risposte, ma c'è difficoltà ad intercettare i ragazzi più difficili».

Uno strumento per avvicinare studenti ed evitarli la strada è quello delle aperture pomeridiane.

«Ha dato importanti risultati, quanto misurabili è un altro discorso: il progetto termina quest'anno ma siamo pronti a rifinanziarlo per i prossimi 4 anni. È però la prima volta che

l'iniziativa è durata così a lungo ed ha portato diversi laboratori, dalla scultura alla cucina, per legare i ragazzi alla scuola. Parliamo di un investimento da 140 milioni e altrettanti ne saranno messi in campo per i prossimi 4 anni».



Il ministro dell'Istruzione Bianchi aveva promesso un progetto contro la dispersione a Napoli ma è rimasto in sospeso. Come lo sollecitiamo?

«Mi ha chiamato una decina di giorni fa perché voleva sostenere il progetto in tutta la provincia e ci ha chiesto di collaborare: con lui sempre un ottimo rapporto sin da quando era assessore in Emilia. Ma credo che le aspettative sono più alte di quanto poi, purtroppo, si potrà realizzare. Ho anche partecipato ad un incontro con il vescovo Battaglia ed ho spiegato come non ci possano essere nel Pnrr questo tipo di finanziamenti».

Oggi invece si parla di scuole aperte di sera e d'estate.

«L'apertura estiva era finanziata dal ministero e si può ripetere perché è stata una bella esperienza. L'apertura serale, se le scuole sono disponibili, si può fare ma i dirigenti hanno enormi responsabilità e servono risorse finanziarie. Ma bisogna organizzare bene: se è una gara di latino è una cosa altrimenti è da valutare. Serve controllo, anche chi entra a scuola di sera specie nei quartieri a rischio».

La Campania vive nel paradosso di avere molti disoccupati, specie tra i giovani, ma le aziende lamentano la mancanza di alcune figure che potrebbe formare la scuola.

«È questo lo spazio da colmare. Con la collega Filippelli ce ne stiamo occupando e soprattutto stiamo lavorando per dare tempi certi. Mi spiego: quando il ragazzo finisce le medie deve decidere cosa fare. Qui molti prediligono i licei mentre la formazione professionale viene vista con la puzza sotto al naso quando invece ci sono profili richiestissimi dal mercato del lavoro. Volgiamo invece dare un'offerta formativa per dare un ventaglio di scelte ma ascoltando anche le imprese. Come abbiamo fatto con gli Istituti tecnici superiori, che danno lavoro all'85 per cento di chi esce da quel tipo di scuola. Al Nord sono molto diffusi, qui invece pensiamo che non diano opportunità».

Il Pnrr mette a disposizione i

fondi per l'edilizia scolastica: cosa contate di fare e quanta parte di questo patrimonio riuscirete a mettere in sicurezza?

«L'edilizia scolastica è sicuramente una criticità perché i Comuni non hanno tecnici per presentare i progetti. Palazzo San Giacomo ha lavorato tantissimo ed ha mostrato un cambio di passo mentre i piccoli comuni sono messi meglio con i progetti: ma spesso parliamo di territori con pochi studenti per ogni plesso. Noi comunque per questa programmazione abbiamo deciso di fare un riparto differente: il 56 per cento dei nostri studenti risiede nella Città metropolitana e non può avere il 15 per cento dei fondi. Per questo abbiamo deciso di applicare il criterio oggettivo del numero di studenti per evitare storture. Il ministero comunque ha spinto il Pnrr non tanto sull'edilizia scolastica, disponibili appena 77 milioni per 4500 scuole quando servirebbe un miliardo e mezzo, quanto sui servizi per l'infanzia per i bambini sino ai 5 anni dove siamo in sofferenza. In 4 anni abbiamo raddoppiato i posti, da 4500 a 9mila, ma sono ancora insufficienti. Ma per la gestione siamo passati da 14 a 50 milioni di euro».

Il Mattino con Radio Marte e la commissione regionale Anticamorra attraverso il consigliere Borrelli ha lanciato un questionario nelle scuole: perché non si insegna la cultura della legalità?

«Non si fa informazione adeguata e se un ragazzo non lo coinvolgi bene, difficilmente sarà attento. Un'idea potrebbe essere un gruppo di scuole che aderisce e in cui i ragazzi sono protagonisti facendosi domande tra di loro. Lo dico perché spesso gli adulti sono troppo autoreferenziali mentre servirebbero esperienze dirette. Come abbiamo fatto per la Shoah finanziando viaggi al campo di concentramento di Auschwitz».

Il Covid è ormai alle spalle e la Regione per due anni ha voluto tenere le scuole chiuse: pensa che sia stata una scelta giusta o forse poteva essere fatta una concessione in più a chi chiedeva le lezioni in presenza?

«Mi sono fatta spesso questa domanda e con il presidente De Luca ne ho parlato. Lui non è un

uomo solo al comando ma è uno che ascolta le valutazioni degli altri anche se viene dipinto in maniera differente. Rifarei tutto, anche se sono stata massacrata, sia quando abbiamo chiuso le scuole che quando le abbiamo riaperte. Non è stato facile in alcuni momenti prendere decisioni ma abbiamo cercato di mantenere un equilibrio. Anche se molti non hanno capito e pensavano che noi fossimo contro le scuole aperte. Eppure De Luca è molto attento sul tema e sulla scuola e le politiche sociali, le mie deleghe, non mi è stata mai negata una risorsa».

Il caso della scuola da demolire ai Camaldoli è emblematico: come potreste intervenire?

«Se la completi, è un abuso che si sana e lo Stato non dà un buon esempio, se la abbatti è lo stesso. Non c'è una via d'uscita equilibrata e non invidio chi in

questo momento deve decidere perché qualsiasi scelta sarà criticata».

Un nostro lettore chiede maggiore attenzione su Torre Annunziata.

«Lì la Regione ha già finanziato Scuola Viva mentre a breve partirà un progetto nei vari quartieri per mettere insieme edilizia scolastica, tirocini formativi e laboratori contro la dispersione

scolastica».

Lei è finita nell'occhio del ciclone perché ha finanziato una campagna che prevede camper che forniscono informazioni sulla chirurgia estetica vicino alle scuole.

«È un progetto avviato mesi fa su disturbi del comportamento alimentare e che dà anche un sostegno psicologico per far capire ai ragazzi esattamente che ricorrere alla chirurgia plastica è sbagliato. I temi non sono quelli inerenti agli interventi di chirurgia plastica anzi, il contrario, l'intento è far capire che se fai un intervento in età precoce fai un grosso errore. Ricordo anche che le scuole non consentirebbero di fare camper a favore della chirurgia estetica e io sarei folle a fare proselitismo per labbra rifatte o cose del genere...Una polemica assurda: è l'esatto contrario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**L'EUROPA CHIEDE
DI AUMENTARE
I POSTI PER L'INFANZIA:
SU QUESTO CAPITOLO
LA MAGGIOR PARTE
DEI FONDI DEL PNRR**

**CHIRURGIA PLASTICA?
SAREI STATA UNA FOLLE
A PORTARE IL TEMA
NELLE CLASSI
LA CAMPAGNA RIGUARDA
I DISTURBI ALIMENTARI**



**PER RIQUALIFICARE
I PLESSI SERVONO
I PROGETTI DEI COMUNI:
A NAPOLI
FINALMENTE
UN CAMBIO DI PASSO**

**PER IL RIPARTO
DELLE RISORSE
PUNTIAMO SUL NUMERO
DEGLI ALLIEVI: A NAPOLI
ANDRÀ LA METÀ
DEI FINANZIAMENTI UE**

L'iniziativa

Gli assessori in diretta sulla web tv

I forum del Mattino con gli assessori della giunta regionale guidata da Vincenzo De Luca. Ospiti della web tv - sul sito e sui canali social del quotidiano - nella sede del Centro Direzionale in Torre Francesco, gli assessori vengono intervistati dai giornalisti del Mattino su problemi e soluzioni. Ieri si è svolto il secondo forum, ospite l'assessore all'Istruzione Lucia Fortini. Prima di lei l'assessore all'Urbanistica Bruno Discepolo e in precedenza tutti gli esponenti della giunta

Manfredi, il vicesindaco Mia Filippone e gli assessori Paolo Mancuso (Ambiente), Teresa Armato (Turismo), Luca Trapanese (Politiche sociali), Emanuela Ferrante (Sport), Pier Paolo Baretta (Bilancio), Laura Lieto (Urbanistica), Chiara Marciani (Lavoro), Antonio De Iesu (Legalità), Vincenzo Santagada (Verde) e Edoardo Cosenza (Lavori pubblici). Fortini è stata intervistata dal capocronista Gerardo Ausiello e dal cronista politico Adolfo Pappalardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994